

Mazzette e appalti: domani si decide il destino dei Polisini

C'è attesa per la richiesta di libertà presentata dagli imprenditori montoriesi. Ieri la prima udienza

Veronica Marcattili

MONTORIO – Sarà resa nota molto probabilmente domani la decisione del tribunale del Riesame dell'Aquila sulle istanze presentate da quattro dei sei indagati nell'ambito dell'inchiesta della Procura distrettuale antimafia del capoluogo sulle presunte tangenti negli appalti ad affidamento diretto dei puntellamenti per la messa in sicurezza di edifici pubblici e privati dopo il sisma del 6 aprile 2009. Un affare, secondo gli investigatori, da 500 milioni di euro. Nell'inchiesta sono coinvolti anche i due imprenditori montoriesi, **Maurizio e Andrea Polisini**, finiti ai domiciliari. Dopo l'arresto, i loro difensori avevano chiesto la revoca della misura nel corso dell'interrogatorio di garanzia. Ma il gip aveva espresso un secco "no" e per i Polisini nulla è cambiato. Una decisione che non ha fermato i difensori: gli avvocati **Gennaro Lettieri e Fabrizio Acronzio** avevano infatti presentato ricorso al Tribunale del Riesame lo scorso primo agosto. Ieri, su questa istanza, si è tenuta l'udienza davanti al collegio presieduto da **Ciro Riviezzo** (a latere **Carmela Magarò e Mario Cervellino**) che si è riservato di decidere. Domani dovrebbe essere sciolta la riserva. Ad attendere il verdetto oltre ai due montoriesi della Edilcostruzioni, c'è anche l'ex consigliere comunale di centrodestra **Pierluigi Tancredi**, ritenuto figura chiave delle inchieste condotte dai carabinieri. Anche lui è ai domiciliari. La quarta persona in attesa della decisione è **Nicola Santoro**, giovane intermediario di origini aquilane, amministratore di una società che ha sede a Roma, per il quale il gip ha emesso la misura cautelare dell'obbligo di dimora e di firma. Non hanno presentato istanze gli altri due imprenditori coinvolti, Giancarlo Di Persio, Maurizio Polisini, della impresa Dipe, entrambi agli arresti domiciliari. Cuore degli accertamenti della magistratura sono stati gli affidamenti per ricostruzione di edifici e puntellamenti. Al centro del giro illecito – sempre secondo la Procura – ci sarebbe Tancredi che in cambio di mazzette dagli imprenditori garantiva loro appalti sostanziosi a L'Aquila. Gli indagati, ascoltati dal gip, hanno tutti rigettato le accuse. Anche i Polisini si sono detti del tutto estranei alla vicenda, confermando i rapporti con alcuni degli altri indagati ma contraddistinti sempre da legalità e trasparenza.



Uno dei palazzi finiti nell'inchiesta aquilana.

TERAMOTERME
Ti è vicina WWW.TERAMOTERME.COM

OFFERTA INALAZIONI

12 + 12
+ 6 grotte di sale

INALAZIONI

GROTTA DI SALE

LAMPADA UV

TERAMO TERME
Via Cesare Beccaria, 12
64020 CASTELLALTO - TE

TEL. +39 339 4855182
WWW.TERAMOTERME.COM

"FOOD AND WINE"

Cinquemila visitatori in 14 giorni per lo show del Polo Agire



MILANO - Cinquemila visitatori in due settimane per "Discover The Best Food&Wine Made in Abruzzo", la rassegna di oltre cinquanta eventi (tra seminari, tavole rotonde, 15 show cooking, aperitivi, esposizioni, degustazioni e mini corsi alla scoperta delle eccellenze abruzzesi) che il Polo Agire ha organizzato a Milano in occasione di Expo2015. Dal 24 luglio al 7 agosto, a Casa Abruzzo, in via Fiori Chiari 9, nel centrale quartiere di Brera, Agire ha presentato al pubblico le proprie eccellenze e i progetti realizzati finora. Numerosi anche i contatti con buyers, distributori e altri operatori provenienti da Cina, Giappone, Turchia, Romania, Polonia, Bulgaria, Germania, Inghilterra, Spagna, Stati Uniti, Brasile. Agli incontri hanno partecipato anche diversi ristoratori, docenti universitari, titolari di società di e-commerce, agenti di commercio, operatori del settore gluten free, giornalisti specializzati. L'Abruzzo agroalimentare, grazie all'iniziativa del Polo Agire, ha ricevuto una particolare attenzione alle proprie peculiarità e ai suoi prodotti tipici quali vino, olio, pasta, salumi, formaggi, dolci, farro e orzo, senza dimenticare l'oro rosso (lo zafferano) e l'oro nero (il tartufo) della regione. «È andata molto bene e siamo davvero soddisfatti – è il commento del presidente del Polo Agire, **William Di Carlo** –, il successo di questa rassegna va preso come un segnale di quanto potenziale c'è intorno al food made in Abruzzo. Basta essere attivi nella proposta che c'è subito una reazione positiva da parte del pubblico, specializzato e non, e a tutti i livelli. Ora è importante canalizzare questi contatti e cercare di dar loro un seguito anche nel nostro territorio».